

Basso in tv dirige le star della musica

Il maestro trevigiano su Canale 5 con la sua orchestra nel programma di Bonolis

► TREVISO

Il direttore Diego Basso (nella foto) porta la musica pop realizzata dall'orchestra nel salotto degli italiani. Il musicista trevigiano sarà protagonista, insieme al suo ensemble di 36 musicisti under 35, ai vocalist e al Coro Art Voice, del nuovo show su Canale 5, accanto a Paolo Bonolis e oltre 20 ospiti nazionali e internazionali. L'appuntamento con "Music" è per mercoledì 11 e 18 gennaio.

A pochi mesi da un altro grande successo sul piccolo schermo, quello di "Viva Mogol!", trasmissione di Rai 1 per la quale è stato direttore musicale, ha trascritto e arrangiato i brani



dell'autore e direttore l'orchestra, Basso è pronto a ripartire con una nuova avventura tornando a dirigere oltre 20 grandi artisti della scena nazionale e internazionale. Artisti per i quali, attraverso un dialogo diretto,

ha trascritto e arrangiato le musiche dei brani che interpreteranno.

L'orchestra che dirigerà durante le due serate di "Music" è un'orchestra ritmico sinfonica, nella quale strumenti classici e band diventano tutt'uno: ne fanno parte musicisti di tutta Italia e la maggior parte di essi non supera i 35 anni.

Accanto all'orchestra, le voci: quelle giovani e giovanissime del Coro Art Voice, composto da 40 allievi di tutte le fasce d'età che si vedranno per la prima volta in tv, e quelle dei sei vocalist, anch'essi provenienti dall'Accademia fondata a Castelfranco Veneto dal maestro (insegnanti e allieve).

Orchestra, vocalist e coro si sono incontrati a inizio dicembre a Treviso, al Teatro delle Voci, uno dei più qualificati studi di registrazione europei: qui si sono svolte intense giornate di prove in vista del programma televisivo, registrato poi al Teatro 5 di Cinecittà. Nel nuovo show dirigerà oltre una ventina artisti del calibro di Anastacia, Simon Le Bon, Tony Hadley, Manuel Agnelli, Elisa, Nek, Fedez, Francesco Renga. Sarà una figura chiave della trasmissione, che non si limiterà alla direzione musicale ma anche interverrà e dialogherà con il presentatore. E anche in questo - nel ripensare il ruolo del direttore d'orchestra - sarà innovatore.